

Sommario

<i>Via libera definitivo alla nuova Politica agricola comune, all'Italia 33,4 miliardi di euro.....</i>	<i>1</i>
<i>497milioni di fondi di sviluppo rurale a rischio disimpegno, ma la Lombardia è regione virtuosa.....</i>	<i>1</i>
<i>Ancora guai con le quote latte, si riapre la vicenda del calcolo multe.....</i>	<i>2</i>
<i>Accordo tra Inps e Regione Lombardia per la semplificazione delle procedure in agricoltura.....</i>	<i>2</i>
<i>Combustione controllata di materiali vegetali, ai Comuni spetterà individuare aree e periodi.....</i>	<i>3</i>
<i>Regione Lombardia apre quattro nuovi distretti agricoli</i>	<i>3</i>
<i>Avviato l'iter di approvazione del Programma energetico ambientale regionale</i>	<i>3</i>
<i>Assegnati 200mila euro agli Enti Locali per le funzioni paesaggistiche</i>	<i>4</i>
<i>Certificazione Dop del formaggio Silter, il 27 novembre la riunione di pubblico accertamento.....</i>	<i>4</i>
<i>Vino: il made in Italy vale 114 miliardi, ma con l'aggregazione può ancora crescere.....</i>	<i>4</i>
<i>Il Consorzio Terre d'Acqua di Milano tra i 21 vincitori di Bandiera verde 2013.....</i>	<i>5</i>
<i>Agri@tour: l'agriturismo Cascina Caremma premiato al concorso "Agriturismo & Sostenibilità".....</i>	<i>5</i>
<i>Convegno su "La sfida della sostenibilità e le nuove politiche europee".....</i>	<i>5</i>
<i>Riprendono a Mantova gli incontri: "Deroga Nitrati: cosa fare nel 2014".....</i>	<i>6</i>
<i>Seminario Cia Lombardia: col prossimo Psr nuove opportunità per il settore zootecnico.....</i>	<i>6</i>

Via libera definitivo alla nuova Politica agricola comune, all'Italia 33,4 miliardi di euro

Con l'approvazione di ieri del Parlamento europeo la riforma della Politica agricola comune (Pac) ha ottenuto il via libera definitivo. Sotto il capitolo Pac, nei prossimi sette anni all'Italia arriveranno a vario titolo fondi europei per 33,4 miliardi di euro.

L'Europarlamento in particolare ha votato i progetti di regolamento relativi ai Pagamenti diretti; allo Sviluppo rurale; all'OCM unica; al Finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC; alle norme transitorie per il 2014.

Soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa dal presidente della Commissione agricoltura Paolo De Castro che ha assicurato: "nei prossimi mesi, il Parlamento e la Commissione agricoltura vigileranno con attenzione sulla Commissione europea, affinché nella stesura degli atti delegati applicativi della Pac sia rispettato l'accordo politico che Consiglio e Parlamento hanno faticosamente raggiunto".

Determinante sarà ora il ruolo che gli Stati membri saranno chiamati a svolgere. Toccherà infatti ai singoli paesi recepire i regolamenti approvati.

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

497milioni di fondi di sviluppo rurale a rischio disimpegno, ma la Lombardia è regione virtuosa

Il 5,53% dei fondi Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), oltre 497 milioni di euro, è a rischio disimpegno automatico per mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa. È quanto risulta dall'ultimo rapporto della rete rurale nazionale diffuso nei giorni scorsi dalla Commissione europea.

La Lombardia risulta comunque tra le regioni virtuose assieme a Veneto, Umbria, Emilia Romagna, Piemonte e Valle d'Aosta, oltre alle Province autonome di Bolzano e Trento.

Non hanno invece raggiunto l'obiettivo di spesa e rischiano il disimpegno automatico delle somme al 31 dicembre 2013 la Campania che deve ancora impegnare 99 milioni, la Sicilia (94 milioni), la Puglia (69 milioni), la Sardegna (58 milioni), la Calabria (45 milioni), la Basilicata (43 milioni), il Lazio (25 milioni), le Marche (19 milioni), la Toscana (12 milioni), il Molise (8 milioni), la Liguria (5 milioni), il Friuli Venezia Giulia (4 milioni).

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Ancora guai con le quote latte, si riapre la vicenda del calcolo multe

Un'ordinanza del Giudice per le indagini preliminari di Roma ha respinto la richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico ministero in merito alla querela sporta contro Agea da parte di un gruppo di allevatori milanesi. Gli stessi lamentavano la non corretta quantificazione delle quote latte e quindi errori di calcolo nelle sanzioni inflitte per il superamento teorico della singola quota latte attribuita.

Ora il Gip ha restituito gli atti al Pm perché indaghi i funzionari dell'agenzia per l'ipotesi di reato di falso in atto pubblico, ritenendo che l'algoritmo utilizzato dagli stessi per il calcolo della produzione fosse stato scientemente alterato.

In altre parole i calcoli di Agea in merito alle quote latte non sarebbero esatti e se così fosse la reale produzione in Italia risulterebbe inferiore ai limiti stabiliti. In questo modo le multe comminate dal 2005 in avanti non avrebbero più fondamento e dovrebbero essere restituiti 2,4 miliardi di euro a tutti gli allevatori che hanno pagato sanzioni non dovute e acquistato quote non necessarie.

Per avere certezze riguardo a questa annosa vicenda, ai produttori di latte italiani non resta che attendere l'esito del procedimento in corso.

www.cia.it

Accordo tra Inps e Regione Lombardia per la semplificazione delle procedure in agricoltura

Semplificazione, riduzione dei costi e maggiore informazione in agricoltura.

Queste le finalità dell'accordo sottoscritto nei giorni scorsi tra Direzione regionale agricoltura della Regione Lombardia e Inps.

In particolare l'intesa impegna le parti ad instaurare una collaborazione reciproca per

- Esaminare congiuntamente problematiche tecnico giuridiche del settore
- Definire un metodo univoco per la valutazione delle unità lavorative aziendali (ULA), anche al fine di rideterminare i parametri per il computo del fabbisogno lavorativo delle attività agricole
- Applicare la normativa di imprenditore agricolo professionale (IAP) con particolare riferimento al riconoscimento della qualifica di IAP
- Organizzare corsi formativi e informativi in materia di previdenza agricola, destinati ai funzionari pubblici dei due enti
- Scambiarsi informazioni e condividere gli esiti dei controlli già svolti (come ad esempio scambio dati su iscrizioni e cancellazioni IAP) al fine di conseguire una semplificazione e riduzione dei costi per le imprese agricole
- Programmare congiuntamente interventi ispettivi presso azione agricole per le verifiche di competenza
- Fornire informazioni riguardo le materie di reciproca competenza e promuovere la condivisione delle rispettive banche dati

"Tale accordo" ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava, "rientra nel programma di riduzione dei costi amministrativi e pone le basi per l'attuazione del Registro unico dei controlli amministrativi".

L'intesa avrà durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione avvenuta lo scorso 14 novembre.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Combustione controllata di materiali vegetali, ai Comuni spetterà individuare aree e periodi

Approvato lo scorso 15 novembre in Consiglio dei Ministri il disegno di legge collegato alla legge di stabilità "disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Il provvedimento all'articolo 30 contiene le disposizioni in materia di combustione controllata di materiali vegetali di origine agricola.

Tale disposizione prevede che, fatte salve le norme sulla condizionalità previste nell'ambito della Pac, i Comuni, tenuto conto delle specifiche peculiarità del territorio, con propria ordinanza, individuano le aree, i periodi e gli orari in cui è consentita la combustione controllata, sul sito di produzione, del materiale vegetale di origine agricola, suddiviso in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri stero per ettaro, mediante processi o metodi che in ogni caso non danneggino l'ambiente né mettano in pericolo la salute umana. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle Regioni, la bruciatura di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I Comuni e le altre Amministrazioni competenti hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la bruciatura dei predetti residui all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteo climatiche o ambientali sfavorevoli, ovvero in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana.

www.politicheagricole.it

Regione Lombardia apre quattro nuovi distretti agricoli

La Regione Lombardia ha deliberato l'accreditamento di quattro nuovi distretti agricoli, che si vanno a sommare ai 19 già riconosciuti in passato a partire dall'ottobre 2010. Due sono distretti interprovinciali di filiera, quello della filiera avicola lombarda, con capofila Avicola alimentare Monteverde srl, e quello della filiera del riso e del risotto, con capofila Camera di commercio di Pavia. Altri due sono invece distretti rurali. Il distretto agricolo delle risaie lomelline, che ha come capofila la Sala contrattazione merci di Mortara e Lomellina, e il distretto rurale della valle dell'Adda, che ha come soggetto capofila la Rete turistica Valle San Martino. I soggetti che andranno a costituire i distretti avranno 60 giorni per costituire la società. Nello specifico, risultano coinvolti nel distretto della filiera avicola 21 soggetti (17 agricoli e 4 non agricoli); il fatturato complessivo delle tre principali aziende partner (San Felice, Monteverde e Gobbi Frattini) nel 2012 è stato di 171 milioni di euro; la produzione lorda vendibile ai prezzi di base per pollame e uova nel 2011 in Lombardia ha toccato i 642 milioni di euro (circa il 26% a livello nazionale). Il distretto lombardo della filiera del riso e del risotto coinvolge un centinaio di soggetti, la maggioranza dei quali agricoli; la produzione lorda vendibile rappresenta oltre il 10% della PIV stimata a livello regionale. Il distretto rurale delle risaie lomelline coinvolge 55 soggetti, di cui 50 coltivatori, mentre nel distretto rurale La valle dell'Adda i soggetti coinvolti sono 21; di questi, 10 sono agricoli.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Avviato l'iter di approvazione del Programma energetico ambientale regionale

Con l'avvio del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) è partito ad ottobre 2013 il percorso di approvazione del PEAR (Programma Energetico Ambientale Regionale).

Il programma costituisce lo strumento di programmazione strategica in ambito energetico ed ambientale, con cui la Regione Lombardia definirà i propri obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER), in coerenza con le quote obbligatorie di utilizzo delle FER assegnate alle Regioni nell'ambito del cosiddetto decreto "burden sharing", e con la nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020. La prima conferenza di valutazione ha avuto luogo il 12 novembre 2013, presso la sala Marco Biagi di Palazzo Lombardia a Milano, ed ha coinvolto oltre agli enti competenti anche gli stakeholders e le associazioni di categoria interessate. Sono stati illustrati i contenuti del Documento Preliminare al Programma Energetico Ambientale Regionale 2013 e del Documento di Scoping.

Per approfondimenti:

http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Reti%2FDetail&cid=1213634677221&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213277017319&pagename=DG_RSSWrapper

Assegnati 200mila euro agli Enti Locali per le funzioni paesaggistiche

Con decreto n. 10115 del 6 novembre 2013, pubblicato sul BURL n. 46 dell' 11 novembre 2013 La Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ha approvato l'assegnazione agli Enti locali dei contributi per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

La somma disposizione è stata ripartita sulla base delle istanze presentate e tenendo conto del numero dei provvedimenti paesaggistici ritenuti validi ai fini del computo per l'erogazione del contributo stesso.

L'importo complessivo disponibile, pari ad € 200.000,00, è stato assegnato a 76 Comuni (€ 147.607,00); 4 Unioni di Comuni (€ 5.700,00); 6 Comunità Montane (€ 14.220,00); e 15 Enti gestori di Parchi regionali (€ 32.473,00).

Per approfondimenti:

http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Reti_%2FDGLayout&cid=1213609294470&p=1213609294470&pagename=DG_RSSWrapper

Certificazione Dop del formaggio Silter, il 27 novembre la riunione di pubblico accertamento

Il Consorzio per la Tutela del Formaggio Silter Camuno Sebino ha presentato richiesta di riconoscimento della Denominazione "Silter" nella categoria dei prodotti DOP.

Il Ministero per le Politiche Agricole, d'intesa con la Regione, ha indetto una riunione di pubblico accertamento, che si terrà mercoledì 27 Novembre p.v. alle ore 11,00 presso l'Auditorium "Sen. G. Mazzoli" della Comunità Montana di Valle Camonica, sito in Breno (BS) in Piazza F. Tassara, 3.

Durante la riunione verrà data pubblica lettura del Disciplinare di produzione del formaggio "Silter" che sarà a breve sul sito web del Ministero.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Vino: il made in Italy vale 114 miliardi, ma con l'aggregazione può ancora crescere

Il vino italiano rappresenta una delle poche eccezioni positive di fronte alla crisi globale: "vale" quasi 14 miliardi di euro l'anno con l'indotto, mantiene il primato tra i Paesi esportatori con una quota del 22% del mercato mondiale e le vendite oltreconfine di bottiglie tricolori a fine 2013 potrebbero toccare per la prima volta i 5 miliardi (+9%), stabilendo un nuovo record storico. Ma il settore può crescere ancora di più. È quanto emerso dal VI Forum vitivinicolo nazionale, "Più forte la filiera, più forti gli agricoltori", organizzato dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori oggi a Orvieto.

Da un'analisi confederale, si rileva che la dimensione media inferiore rispetto agli standard europei dell'impresa agricola italiana (7,9 ettari contro 12,6) è un "handicap" rilevante, soprattutto in una fase in cui i consumi nazionali stagnano e i mercati stranieri costituiscono l'unica chance per aumentare i volumi di vendita. Questo è ancora più vero per il pianeta del vino, per due motivi: da una parte, i gruppi italiani a misura globale oggi sono per lo più cooperativi, mentre la maggior parte delle aziende produttrici non sono dimensionate per sostenere efficacemente i processi di internazionalizzazione; dall'altra il settore ha la necessità di spingere ancora di più l'acceleratore sull'export, visto che gli acquisti domestici continuano a segnare il passo. In meno di 40 anni si è perso oltre il 60% del consumo interno e lo stesso 2013 chiuderà i battenti con il segno meno: nei primi nove mesi dell'anno le vendite di vino nella Gdo sono già scese del 6% in volume e, continuando così, l'anno chiuderà sotto i 40 litri pro capite (erano 110 litri a persona negli anni Settanta).

Per questo, sottolinea la Cia, è doveroso spingere verso l'aggregazione tra le imprese, promuovendo allo stesso tempo l'integrazione delle filiere per arrivare a ottenere equilibri equi e responsabili tra agricoltori, trasformatori e distributori. Solo consolidando le diverse forme di collaborazione della filiera si moltiplica davvero il valore del nostro vino, anche all'estero, dove l'appeal delle nostre bottiglie è già evidente nei numeri, ma resta suscettibile di forte crescita.

www.cia.it

Il Consorzio Terre d'Acqua di Milano tra i 21 vincitori di Bandiera verde 2013

Tra i premiati di "Bandiera Verde 2013", giunta quest'anno alla sua undicesima edizione, c'è anche il Consorzio agrituristico Terre d'Acqua di Milano.

Il premio, promosso dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori, viene assegnato ad aziende agricole, regioni, province, comuni, comunità montane e parchi che si sono particolarmente distinti nelle politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio anche a fini turistici, nell'uso razionale del suolo, nella valorizzazione dei prodotti tipici legati al territorio, nell'azione finalizzata a migliorare le condizioni di vita ed economiche degli operatori agricoli e più in generale dei cittadini.

I premiati di quest'anno sono stati 21. Queste le motivazioni che hanno portato ad assegnare il riconoscimento al Consorzio Terre d'Acqua: "Il Consorzio... è composto da un sistema di imprese agricole ed agrituristiche che si propongono di valorizzare il territorio all'interno dei parchi del Ticino, Agricolo sud Milano e Roccolo, basati su una elevata sensibilità etica, sociale ed ambientale che vanno dalla ricostruzione del paesaggio agrario attraverso la costituzione di siepi e filari, al mantenimento dei boschi storici, dall'impianto di nuovi boschi all'agricoltura integrata fino alle produzioni biologiche e biodinamiche. Molto interessanti anche le proposte per le scuole attraverso il sistema delle "Fattorie didattiche" con i laboratori dei "cicli" (latte, grano, erbe aromatiche, orto, animali) e le proposte per la terza età attraverso esperienze di recupero e di scambio di saperi e delle tradizioni del passato. I prodotti sono proposti sia negli spacci aziendali che attraverso i GAS oltre che nella ristorazione locale e in piccoli punti vendita".

www.cia.it

Agri@tour: l'agriturismo Cascina Caremma premiato al concorso "Agriturismo & Sostenibilità"

C'è anche l'*Agriturismo* Cascina Caremma (Besate MI) di Gabriele Corti, presidente di Turismo Verde Lombardia tra le aziende premiate al concorso "Agriturismo & Sostenibilità", tenutosi nei giorni scorsi ad Arezzo in occasione di Agri@tour, il "Salone Nazionale dell'Agriturismo e dell'Agricoltura Multifunzionale".

Il concorso è stato promosso nell'ambito del progetto "La PAC verso il 2020: l'Agricoltura in movimento" di WWF Italia, Agritursit, Terranostra, Turismo Verde, Arezzo Fiere. Grande il successo di partecipazione, quasi 300 le aziende di tutta Italia che hanno preso parte all'iniziativa mettendo in luce il grande impegno nel portare avanti la loro attività in maniera responsabile e sostenibile: dall'agricoltura biologica e biodinamica (ormai sempre più diffusa), agli interventi di bioedilizia negli agriturismi, dalla vendita diretta dei propri prodotti freschi e trasformati (Km 0).

L'*Agriturismo* Cascina Caremma ha ricevuto il premio la Pac per la Fattoria Didattica.

www.agrietour.it

Convegno su "La sfida della sostenibilità e le nuove politiche europee"

Martedì 26 Novembre in piazza Duca d'Aosta 3 a Milano, presso l'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli, Ersaf e Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia organizzano il Convegno "La sfida della sostenibilità e le nuove politiche europee - Nuovi scenari per l'agricoltura lombarda".

L'agricoltura lombarda dovrà confrontarsi nel breve e medio periodo con nuovi scenari rappresentati dalla nuova Politica Comunitaria, dal prossimo Programma di Sviluppo Rurale e dall'applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, a cui sia le aziende agricole che le Amministrazioni pubbliche dovranno giungere preparate.

In questo contesto il Servizio fitosanitario della Lombardia ha organizzato un incontro con l'obiettivo di fare il punto sull'evoluzione della nuova norma comunitaria e su come questa impatterà il sistema produttivo lombardo. Durante l'evento saranno inoltre illustrati alcuni strumenti applicativi, già testati in Regione Lombardia, che potranno essere introdotti nel Piano di Azione Regionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari. Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8044

Riprendono a Mantova gli incontri: "Deroga Nitrati: cosa fare nel 2014"

Mercoledì 4 dicembre alle ore 10.00 presso la Sede Territoriale di Mantova di Regione Lombardia, in Corso Vittorio Emanuele II, 57 si terrà

il prossimo incontro della serie "Deroga Nitrati: cosa fare nel 2014".

Il 3 novembre 2011, è stata approvata dalla Commissione Europea la Deroga alla Direttiva Nitrati (91/676/CE) nelle Zone Vulnerabili delle regioni del bacino Padano-veneto: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto.

Nel 2013, secondo anno di applicazione, circa 200 aziende hanno aderito alla deroga. Per questo Regione Lombardia organizza due incontri tecnici rispettivamente a Mantova e a Lodi per fare il punto sullo stato di applicazione di questo strumento normativo a disposizione del mondo agricolo, illustrando le scadenze per il 2014, e i "numeri" della Deroga nel 2013.

Arricchiranno le giornate, due interventi dedicati all'efficienza alimentare ai fini della riduzione dell'azoto escretato dei suini nell'incontro di Mantova e delle vacche da latte a Lodi, frutto anche dei risultati dell'esperienza triennale maturata durante il progetto LIFE+ AQUA.

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Convegno_deroga_Mantova_04_12_2013_784_16294.pdf

Seminario Cia Lombardia: col prossimo Psr nuove opportunità per il settore zootecnico

"Con il prossimo Psr si apriranno nuove opportunità per le aziende agricole, nell'ambito di un percorso comunitario condiviso. Nella zootecnia vanno fatte scelte mirate sul territorio. I Psr devono attivare sinergie per regioni agrarie omogenee visto che le problematiche scavalcano da tempo il concetto di confine regionale". Sono le dichiarazioni fatte da Mario Lanzi, presidente di Cia Lombardia, nel corso del seminario "Lo strumento del Psr a sostegno degli allevamenti zootecnici e delle cooperative di trasformazione", organizzato dalla stessa Confederazione regionale, lo scorso 19 novembre a Mantova.

Numerosi i temi trattati durante il convegno. Un'attenzione particolare è stata rivolta al settore zootecnico, individuato come quello "strategico" per il territorio lombardo, nella speranza che il nuovo Programma di sviluppo rurale possa dare maggiori opportunità e che queste siano meglio sfruttate che in passato.

"Il Psr può dare di più", ha spiegato il Presidente di Cia Mantova, Luigi Panarelli, "ma solo nel momento in cui si possono trovare delle adeguate sintesi, ovvero delle forme associative attraverso cui canalizzare le risorse disponibili e quindi indirizzarle a specifici settori."

Ai lavori hanno preso parte anche l'Assessore Provinciale all'Agricoltura Maurizio Castelli, Giuseppe Andreatta in rappresentanza di Unipeg, e il Responsabile del Dipartimento di Sviluppo Agroalimentare e Territorio di Cia, Pino Cornacchia, che ha voluto evidenziare le priorità fondamentali del Psr per lo sviluppo zootecnico, ossia la competitività delle imprese e l'organizzazione della filiera finalizzata a migliorare il rapporto con la trasformazione e ad incrementare il valore aggiunto per l'imprenditore agricolo.

<http://www.cialombardia.org>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura